PROGETTO REGIONE TOSCANA
Azienda USL Toscana Sudest
Interventi per il controllo del randagismo
e per la diffusione dei sistemi di prevenzione
delle predazioni alla zootecnia

Dr.Giorgio Briganti
Azienda Usl Toscana Sudest

Progetti Regione Toscana

- *Accordi per l'attuazione di interventi in materia di conservazione del lupo (canis lupus) e prevenzione/riduzione delle predazioni in Toscana 2016-2018 (Az.USL 9 Grosseto ed Area Vasta Sudest)*
- *Interventi per il controllo del randagismo e per la diffusione dei sistemi di prevenzione delle predazioni alla zootecnia 2019-2021 (Az.Usl Toscana Sudest)*

Interventi per il controllo del randagismo e per la diffusione dei sistemi di prevenzione delle predazioni alla zootecnia 2019-2021

Il progetto prevede la realizzazione di azioni efficaci di lotta al randagismo in funzione di due obiettivi:

- conservazione del lupo "Canis Lupus", contrastando il principale pericolo rappresentato dall'ibridazione con il cane e quindi dalla perdita di identità genetica del lupo
- prevenzione/riduzione delle predazioni, aumentando il livello di conoscenza specifica e quindi consapevolezza del problema

Interventi per il controllo del randagismo e per la diffusione dei sistemi di prevenzione delle predazioni alla *zootecnia*

Il Piano operativo prevede le seguenti azioni:

A) Formazione degli allevatori per la prevenzione delle predazioni
B) Promozione della corretta gestione dei cani in ambiente rurale
C) Sterilizzazioni dei cani che vivono in ambiente rurale
D) Promozione e controllo dell'anagrafe canina in ambiente rurale
E) Cattura di cani randagi e vaganti in ambiente periurbano, rurale e silvestre

Si tratta di obiettivi previsti dall'azione D - Salute animale e igiene urbana veterinaria del DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza" nella Prevenzione collettiva e Sanita' Pubblica

DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza" nella Prevenzione collettiva e Sanita' Pubblica

D. Salute animale e igiene urbana veterinaria

N.	Programmi/attività	Componenti del programma	Prestazioni
D4	Controllo sul benessere degli animali da reddito	- Controllo degli allevamenti e degli animali da reddito - Informazione degli operatori zootecnici - Controllo sulle condizioni di trasporto - Controllo sulla protezione degli animali durante la macellazione	- Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Attività informativa e divulgativa - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rilascio pareri, certificazioni ed autorizzazioni

Divulgazione e di informazione nei confronti degli allevatori:

D.lgs 26 marzo 2001, n.146 "Attuazione della direttiva 98/58/ce relativa alla protezione degli animali negli allevamenti", recita "agli animali custoditi al di fuori dei fabbricati deve essere fornito, in funzione delle necessità e delle possibilità, un riparo adeguato dalle intemperie, dai predatori e da rischi per la salute";

DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza" nella Prevenzione collettiva e Sanita' Pubblica

Azioni di lotta al randagismo e vagantismo canino, con attività dedicate alla prevenzione dell'abbandono dei cani e all'implementazione dell'Anagrafe canina nazionale con le identificazioni e iscrizioni dei cani nell'Anagrafe canina regionale.

N.	Programmi/attività	Componenti del programma	Prestazioni
D9	Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione	- Realizzazione ed aggiornamento dell'anagrafe canina e censimento delle colonie feline. - Sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti delle colonie - Controllo sanitario e del benessere degli animali d'affezione - Prevenzione dell'abbandono ed informazione per l'adozione consapevole	- Esistenza di un'anagrafe aggiornata ed implementazione dell'anagrafe nazionale - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Identificazione e iscrizione in anagrafe - Sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti delle colonie. - Censimento delle colonie feline - Attività informativa e divulgativa

Formazione degli allevatori per la prevenzione delle predazioni

- *Sopralluoghi nelle aziende zootecniche* che subiscono predazioni e sulle aziende limitrofe.
- Promuovere le modalità di gestione del bestiame in sicurezza e indirizzare gli allevatori sull'utilizzo di adeguati strumenti di prevenzione delle predazioni.
- Comunicare agli allevatori le modalità per poter accedere agli indennizzi previsti dalla Regione Toscana per le aziende zootecniche che hanno subito danni da predazione, in particolare sulla necessità di utilizzare almeno una misura di prevenzione (recinzioni di sicurezza e/o cani da guardiania) in data antecedente all'evento predatorio.

Sopralluoghi nelle aziende zootecniche

	TOTALI	AREZZO	SIENA	GROSSETO
Sopralluoghi/anno	600	200	200	200
Sopralluoghi svolti	419	93	63	263
Aziende ovine	401	86	63	252
Aziende bovine	17	6	0	11
Aziende equine	1	1	0	0
Veterinari ASL coinvolti	40	13	8	19

Certificazione delle predazioni

I veterinari ufficiali certificano gratuitamente le predazioni, intervenendo di norma entro un giorno lavorativo dalla ricezione della denuncia da parte degli allevatori, per constatare che il danno diretto sia correlato ad un evento predatorio da canidi.

L'accertamento di predazione da canide a danno del bestiame, eseguite da un medico veterinario, assume valenza di **una perizia medico legale**, quindi di un esame logico, motivato ed obiettivo, effettuato da un esperto, che ricostruisce una determinata situazione ed è diretto alla convalida di una valutazione e di una costatazione specifica.

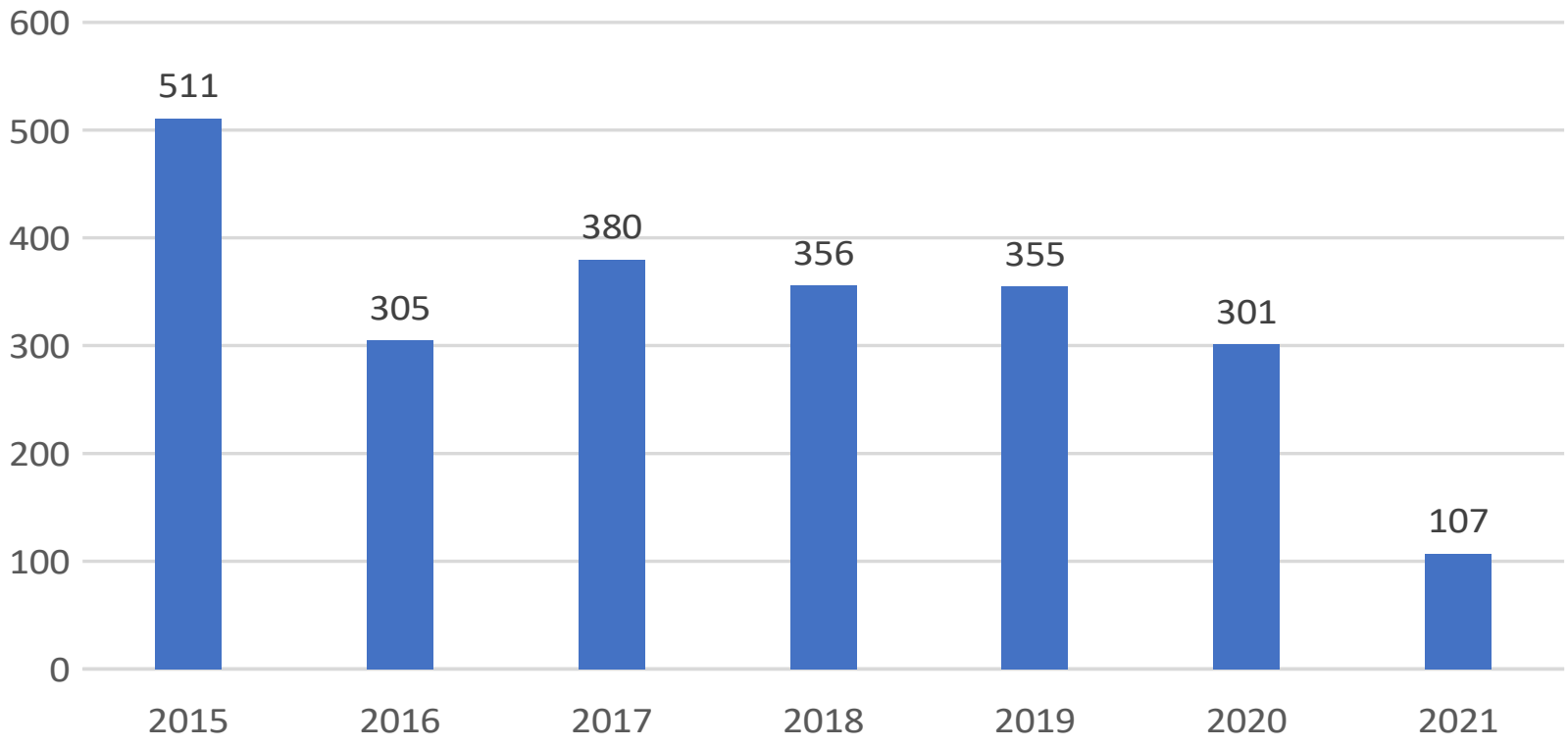
L'accertamento della predazione deve mirare a verificare la presenza sugli animali feriti di lesioni che possano confermare l'aggressione da parte di canidi, e sulle carcasse di lesioni *intravitali* che permettano di distinguere un evento predatorio da un episodio di necrofagia.

Registro degli eventi predatori alla zootecnia, implementato con le denunce che gli allevatori notificano obbligatoriamente in caso di predazione

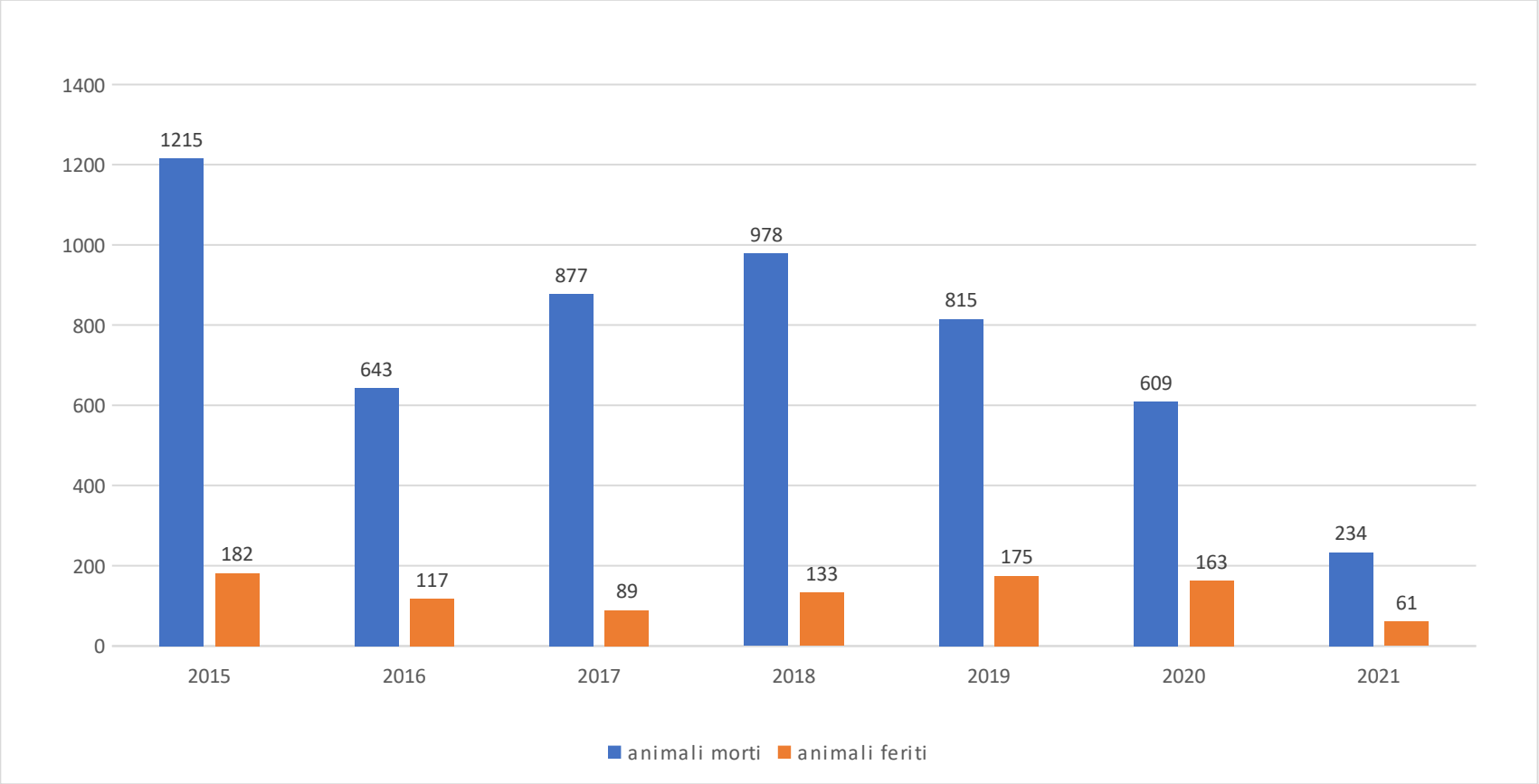
N.	Data sopralluogo	Denominazione azienda	Codice aziendale	Località	Comune	Specie	N. adulti morti	N. giovani morti	N. capi feriti	N. capi dispersi dichiarati	Note	Veterinario Asl

La disponibilità costante di dati attendibili sul livello dei conflitti (entità dei danni, loro modelli spaziali e temporali, ecc.) è un elemento irrinunciabile per poter gestire efficacemente il problema.
Si deve infatti essere in grado di confrontare i costi dei danni a quelli di una eventuale rimozione e di verificare l'efficacia di misure ordinarie o straordinarie di prevenzione e indennizzo.

Provincia di Grosseto
Predazioni



Provincia di Grosseto
Danni al patrimonio zootecnico



Promozione della corretta gestione dei cani in ambiente rurale

Campagna di comunicazione per illustrare le attività del Progetto e promuovere la gestione responsabile dei cani in ambiente rurale, elemento essenziale per la lotta al randagismo e vagantismo canino.

Realizzazione di cartelli da apporre sui confini e sulle strade di accesso delle aziende zootecniche che utilizzano cani da guardiania come strumento di prevenzione delle predazioni.

Sensibilizzare gli allevatori ad un utilizzo responsabile dei cani da guardiania, alleati fondamentali per contrastare le predazioni dei lupi sul bestiame, che non devono costituire un pericolo per chi frequenta l'ambiente rurale.

Campagna di comunicazione

Attuata mediante comunicati stampa con l'obiettivo di informare le differenti categorie di proprietari di cani sulle finalità del Progetto e sulle responsabilità legate alla gestione di un cane.

I comunicati stampa sono stati pubblicati sui principali quotidiani locali e ripresi dalle televisioni locali.

Adozioni dei cani nei canili

Promozione dell'adozione dei cani ospitati nei canili, collegata all'azione specifica del Progetto, la quale prevede la cattura dei cani randagi e vaganti.

E' stata realizzata in collaborazione con i comuni ed i gestori dei canili presenti sul territorio dell'Azienda USL Toscana Sud Est.

Nel primo anno di attività questa collaborazione ha portato all'adozione di 4 degli 11 cani non identificati, catturati nell'ambito dell'Azione specifica del Progetto.

Promozione delle sterilizzazioni dei cani che vivono in ambiente rurale

La campagna porta a porta ha puntato a sensibilizzare gli allevatori sulla corretta gestione dei cani utilizzati per la gestione delle pecore, in particolare cercando di far comprendere l'importanza di ricorrere alle sterilizzazioni dei cani per:

• diminuire la spinta ormonale a cercare partner durante il periodo del calore e quindi diminuire la tendenza dei cani a vagare;

• diminuire il pericolo di ibridazione con il lupo;

• evitare gravidanze indesiderate che generano cuccioli difficili da collocare e possono provocare l'allontanamento delle cagne dalla guardiania del bestiame;

• selezionare correttamente i cani da lavoro (sia da guardiania che da conduzione) facendo accoppiare solo i cani migliori e con indole più adatta ad avere contatti con le persone che frequentano a vario titolo i pascoli (cacciatori, turisti, ecc.).

Le sterillizzazioni dei cani da lavoro (da guardiania e da conduzione) utilizzati nell'attività zootecnica sono state eseguite da medici veterinari liberi professionisti.

L'Azienda USL Toscana Sud Est ha stipulato n. 3 convenzioni rispettivamente con gli Ordini Provinciali dei Medici Veterinari delle province di Arezzo, Siena e Grosseto, alla quale hanno aderito liberi professionisti che hanno messo a disposizione i loro ambulatori per eseguire le sterilizzazioni.

Promozione delle sterilizzazioni dei cani che vivono in ambiente rurale

	TOTALI	AREZZO	SIENA	GROSSETO
Sterilizzazioni/anno	200	67	67	67
Fondi dedicati in euro	27.000	4.000	9.000	14.000
Sterilizzazioni prenotate	116	12 (4F+8M)	22 (21F+1M)	82 (58F+24M)
Fondi impegnati in euro	20.100	1600	4500	14000
Sterilizzazioni effettuate	77	2F	16 (15F+1M)	59 (39F+20M)
Fondi spesi in euro	13300	400	3100	9800
Veterinari convenzionati	16	1	5	10

Promozione e controllo dell'anagrafe canina in ambiente rurale

La Sanità Pubblica Veterinaria dell'Azienda USL Toscana Sud Est ha assicurato un servizio gratuito di anagrafe del cane in ambiente rurale, concentrato sui cani da guardiania e da conduzione delle greggi. Nel periodo dal 1 ottobre 2019 al 30 settembre 2020, i medici veterinari dell'ASL hanno provveduto a identificare e iscrivere nell'Anagrafe canina della Regione Toscana n. 271 cani (152 a Grosseto, 83 a Siena e 36 ad Arezzo). Le prestazioni sono state effettuate gratuitamente a domicilio, in particolare presso gli allevamenti ovicaprini.

	TOTALI	AREZZO	SIENA	GROSSETO
Microchip ASL/anno	200	67	67	67
Microchip ASL impiantati	271	36	83	152

Nel periodo 2016-2018 sono stati iscritti in anagrafe 615 cani dai Veterinari ASL.

Convenzioni Ordini veterinari

Al lavoro effettuato dai veterinari della ASL, si sono aggiunte le prestazioni svolte dai medici veterinari liberi professionisti che in regime di Convenzione hanno contribuito ad anagrafare i cani detenuti in ambiente rurale, identificando e iscrivendo n. 92 cani nell'Anagrafe canina della Regione Toscana.

In totale, quindi, nell'ambito del Progetto nel periodo dal 1 ottobre 2019 al 30 settembre 2020 sono stati anagrafati 363 (271 +92) cani

	TOTALI	AREZZO	SIENA	GROSSETO
Microchip Ordini/anno	150	50	50	50
Microchip Ordini impiantati	92	0	0	92
Veterinari convenzionati	16	1	5	10

Nel periodo 2016-2018 sono stati iscritti in anagrafe 290 dai LLPP, per un totale con quelli iscritti dai Veterinari ASL di 905 (615+290) cani anagrafati.

Controlli anagrafe canina 2019-2020

La Sanità Pubblica Veterinaria dell'Azienda USL Toscana Sud Est ha coordinato le iniziative per incrementare le verifiche sull'anagrafatura dei cani che vivono in ambiente rurale, in particolare dei cani impiegati nelle attività venatorie, in collaborazione con le Polizie Municipali, i Carabinieri Forestali e la Polizia Provinciale.

Sono stati controllati 329 cani (162 a Grosseto, 79 a Siena e 88 ad Arezzo), in larga maggioranza i cani controllati sono risultati tutti correttamente anagrafati, solo il 5 % circa è risultato privo di microchip, di questi il 70% sono risultati già identificati, ma con identificazione non più leggibile o microchip perso.

	TOTALI	AREZZO	SIENA	GROSSETO
Cani da controllare/anno	400	134	134	134
Cani controllati	329	88	79	162

E' stata svolta una campagna di informazione fra i proprietari di cani in ambiente rurale per invitarli ad un controllo periodico del corretto funzionamento del microchip identificativo, anche servendosi della rete di ambulatori veterinari privati presenti sul territorio.

Controlli anagrafe canina e del territorio 2016-2018

Anche nel periodo 2016-2018 le attività sono state svolte in collaborazione con Polizia Provinciale e con i Carabinieri Forestale, sono stati controllati 521 cani sia da caccia che da lavoro con le greggi.

In larga maggioranza i cani controllati sono risultati tutti correttamente anagrafati. Solo il 3 % circa sono risultati privi di microchip, mentre nel 2% dei casi i microchip non erano più leggibili.

Si sono realizzati anche sopralluoghi presso le discariche, in quanto potenziali sorgenti trofiche per cani vaganti o randagi.

In collaborazione con la Polizia Provinciale sono stati condotti n. 4 sopralluoghi presso alcune discariche in provincia di Grosseto per controllare l'eventuale presenza di cani randagi o vaganti e lo stato di conservazione della recinzione che delimitava la discariche.

Cattura di cani randagi e vaganti in ambiente periurbano, rurale e silvestro

E'stata attivata una procedura negoziata con Ditta esterna per il servizio di cattura dei cani randagi e vaganti in ambiente periurbano, rurale e silvestre la cattura solo di CANI ELUSIVI O AGGRESSIVI, non catturabili dal servizio posto già in essere dalla Amministrazioni Comunali, tramite:

• laccio montato su asta;

• gabbia autoscattante con esca alimentare; (sistemi di teleallarme o turni di controllo in modo che in caso di cattura sia possibile intervenire nel giro di qualche ora)

• lacci autobloccanti montati su trappola occultata nel terreno; (sistemi di teleallarme per poter intervenire nel giro di 30 minuti in caso di cattura)

Cani catturati maggio 2019-settembre 2020

Il Piano operativo prevede la cattura di almeno 35 cani vaganti non identificati per anno. Il servizio di cattura è stato attivato a inizio maggio e fino al 30/09/2020 sono stati catturati 12 cani, uno in provincia di Grosseto e 11 in provincia di Siena, per i quali sono stati coinvolti 8 medici veterinari ASL che hanno coordinato le catture eseguite dalla Ditta esterna.

	TOTALI	AREZZO	SIENA	GROSSETO
Catture/anno	35	35		
Catture/6 mesi	18	18		
Catture effettuate	12	0	11	1
Sopralluoghi svolti	17	0	12	5
Veterinari ASL coinvolti	8	0	5	3
Cani con microchip	1	0	0	1
Cani senza microchip	11	0	11	0
Cani restituiti	1	0	0	1
Cani adottati	4	0	4	0
Contributo Comuni in euro	4650	0	4650	0

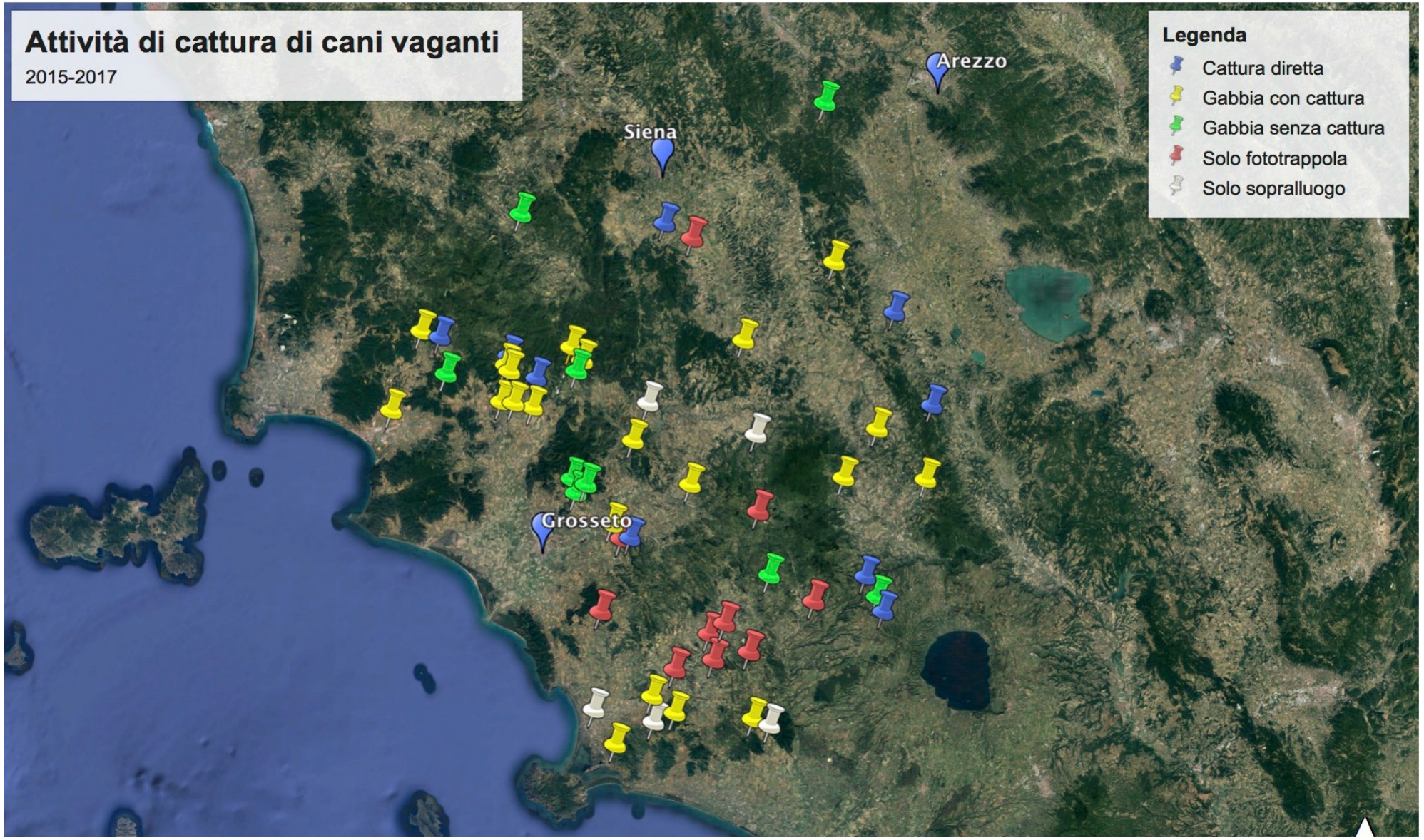
Cani catturati maggio 2019-settembre 2020

Il Piano operativo prevede la cattura di almeno 35 cani vaganti non identificati per anno. Il servizio di cattura è stato attivato a inizio maggio e fino al 30/09/2020 sono stati catturati 12 cani, uno in provincia di Grosseto e 11 in provincia di Siena, per i quali sono stati coinvolti 8 medici veterinari ASL che hanno coordinato le catture eseguite dalla Ditta esterna.

	TOTALI	AREZZO	SIENA	GROSSETO
Catture/anno	35	35		
Catture/6 mesi	18	18		
Catture effettuate	12	0	11	1
Sopralluoghi svolti	17	0	12	5
Veterinari ASL coinvolti	8	0	5	3
Cani con microchip	1	0	0	1
Cani senza microchip	11	0	11	0
Cani restituiti	1	0	0	1
Cani adottati	4	0	4	0
Contributo Comuni in euro	4650	0	4650	0

Cani catturati 2016-2018

Sono stati catturati 83 cani, di questi solo 7 erano identificati mediante microchip.



Contributo ai Comuni

L'Azienda USL Toscana Sud Est assicura un contributo di € 2/giorno alle Amministrazioni comunali per il mantenimento per un anno di ogni cane non identificato catturato vagante nell'ambito del Progetto Regionale e condotto presso il canile convenzionato con il Comune nel cui territorio è avvenuta la cattura.

Il contributo viene calcolato a partire dal giorno della cattura per la durata di un anno o fino al momento dell'adozione.

Adozioni cani catturati

La Sanità Pubblica Veterinaria dell'Azienda USL Toscana Sud Est, in collaborazione con le Amministrazioni comunali, con i gestori dei canili e con le Associazioni di protezione animale, si è impegnata per far adottare almeno il 20 % dei cani non identificati catturati nell'ambito del Progetto Regionale, in particolare su 12 canni catturati, 1 è stato restituito al proprietario e 4 sono stati dati in adozione.

Grazie dell'attenzione